

Verde e luci: per il Tevere ecco il modello New York

L'INIZIATIVA

Si parte dai percorsi ciclabili e da interventi di recupero nella zona di ponte Marconi, nell'area del ponte della Musica e nell'oasi nei pressi del ministero della Marina. Con l'obiettivo di fare con il Tevere per Roma quello che Central Park ha fatto per New York: ossia, partire dal fiume per regalare a Roma quel progetto di grande rilancio che per la Grande Mela è coinciso con la riqualificazione del grande polmone verde cittadino, tra la fine degli anni Settanta e la prima metà del '90. A riconoscere il grande valore del modello di Agenda Tevere è la Fondazione Obama, che su ventimila domande arrivate da tutto il mondo, ha selezionato un italiano, il ventisettenne Roberto Pontecorvo, per il Summit dei giovani innovatori sociali, che l'associazione dell'ex presidente Usa celebrerà oggi a Chicago.

DALLA COSTIERA

Pontecorvo è stato selezionato per via del ruolo da lui avuto in un progetto sociale che ha coordinato a Praiano, paese di circa duemila abitanti nell'incantevole scenario della costiera Amalfitana. Primo esperimento sul campo di un modello di «costruzione di capitale sociale», chiamato Agenda Comune, da quest'anno sbarcato alla grande prova della Capitale. Il modello è sta-

TRA GLI INTERVENTI PREVISTI IL RECUPERO DELL'AREA SOTTO IL PONTE DELLA MUSICA DA TRASFORMARE IN PARCO PUBBLICO

►L'Agenda per la rinascita del fiume tra i progetti scelti dalla Fondazione Obama ►L'idea è di ricreare a Roma gli effetti della riqualificazione del Central Park

to studiato da Luigi Zingales, economista italiano che insegna alla principale Università della metropoli dell'Illinois, e da Claudio Gatti, giornalista di base a New York fondatore di una onlus di calcio giovanile nella città di New York, una di marca ambientalista nello Stato della Grande Mela e un'altra che ha operato in campo sanitario a Port-au-Prince, capitale di Haiti. «A Roma ancora più che nel resto d'Italia siamo in fase di scarsità di risorse, idriche, finanziarie e sociali - spiega Gatti - Si può reagire in modo ideologico e urlare "l'acqua è un diritto universale". Si può reagire in modo opportunistico e urlare "l'acqua è mia". Oppure si può agire in modo partecipativo e collaborativo per far sì che l'acqua non venga sprecata e soprattutto si trovino nuove fonti eco-sostenibili. Noi abbiamo scelto questa terza strada».

L'APPELLO

A partire dalla sua costituzione, a marzo di quest'anno, Agenda Tevere si è messa al lavoro. Con l'obiettivo primario di spingere la città verso la riqualificazione e valorizzazione del proprio fiume e delle sue sponde. Tante le adesioni ricevute: dall'ex ministro Fabrizio Barca all'archeologo Salvatore Settis e dallo storico dell'arte Tomaso Montanari a



Raggi: presto 12mila alberi e 2 boschi urbani

«Il 19 novembre, insieme cittadini e associazioni, planteremo 12.000 alberi a Roma per creare due nuovi boschi urbani a Centocelle e Tor Sapienza. Vi aspettiamo per questo primo grande passo di un percorso partecipato». Così la sindaca di Roma Virginia Raggi durante la presentazione dell'iniziativa "Alberi in più per Roma", operazione di forestazione

urbana. «Si tratta del primo passo verso la riforestazione di tutte le aree verdi di Roma, la città più verde d'Europa - ha aggiunto - Le alberature della città non sono state curate per tanti anni e ora stiamo correndo ai ripari: abbiamo concluso la gara per le alberature verticali su cui ora stiamo provvedendo a un monitoraggio puntuale, ma allo stesso tempo dobbiamo

Il protagonista



Roberto Pontecorvo, 27 anni, è stato selezionato dalla fondazione dell'ex presidente degli Stati Uniti tra le ventimila proposte arrivate a Chicago da tutto il mondo

rinverdire gli spazi abbandonati. Solo nel 2017 finora sono nati 25mila bambini: questa iniziativa rientra in "Un albero per ogni nato" e con essa arriviamo a 12mila - ha concluso - Continueremo a piantare alberi per tutti i nuovi nati di quest'anno: ognuno di loro riceverà una lettera, e lo stesso faremo anche nel 2018».

Luca Enriques (ex commissario della Consob, oggi professore a Oxford), da Milena Gabanelli a Corrado Formigli. Fino alle 17 associazioni che hanno aderito formalmente all'iniziativa decidendo di unirsi per il Tevere: da Tevereterno a Marevivo, da Lega Ambiente a Cittadinanzattiva, da Retake Roma a Italia Nostra. Positive anche le risposte delle molte istituzioni interessate - Campidoglio, Regione, Autorità di Distretto, Capitaneria di Porto - alle quali l'onlus non ha chiesto «di farsi loro carico del risanamento del Tevere e delle sue sponde», spiega Gatti, ma «di farlo tutti insieme». E la risposta, per il momento, è stata di grande supporto: «Ci stanno tutti sostenendo in questo nostro sforzo».

I PUNTI

E poi ci sono primi progetti in fase di studio, che vanno dalla trasformazione di un'area degradata in spazio in cui i bambini possono imparare ad andare in bicicletta nei pressi del ponte Marconi al recupero e la riqualificazione in parco pubblico dell'area sotto il Ponte della Musica. Con il supporto di tutte le istituzioni interessate, l'associazione ha in programma, per la primavera del 2018, di "presentarsi" ufficialmente ai romani, realizzando un primo intervento finanziato con risorse per lo più non pubbliche.

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA ONLUS ADERISCONO PERSONAGGI DEL MONDO DELLA CULTURA E DELL'AMBIENTALISMO OGGI LA PREMIAZIONE A CHICAGO

© RIPRODUZIONE RISERVATA